

Repertorio n. 92780 Raccolta n. 20004.....
-----VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA-----
-----DI ASSOCIAZIONE-----
-----REPUBBLICA ITALIANA-----

Reg. a MODENA

Il dieci novembre duemilaventidue.....
in Bastiglia (MO) e nei locali alla Piazza Repubblica n. 49, alle ore
diciotto e quarantadue.....
Innanzi a me Dott. Giuliano Fusco Notaio iscritto nel Collegio del Di-
stretto Notarile di Modena ed ivi residente con studio alla Via
Schiocchi n. 42.....

il 15/11/2022

al n. 31276 1T

con Euro

-----SI E' RIUNITA-----
l'assemblea straordinaria dell'Associazione "Pubblica Assistenza
Croce Blu di Bastiglia organizzazione di volontariato", in forma bre-
ve, "Pubblica Assistenza Croce Blu di Bastiglia ODV", con sede in
Bastiglia (MO), Piazza Repubblica n. 49, iscritta nel Registro Regio-
nale del Volontariato al n. 2071, c.f. dichiarato 94103930361, per di-
scutere e deliberare sul seguente.....

-----ORDINE DEL GIORNO-----
1) Modifiche allo Statuto e al regolamento interno;.....
2) Varie ed eventuali.....

-----E' PRESENTE-----
il Presidente del Consiglio Direttivo.....
- SCACCHETTI Monica, nata a Modena (MO) il 28 gennaio 1975 e
domiciliata per la carica presso la sede dell'associazione.....
La comparente, cittadina italiana, della cui identità personale io No-
taio sono certo mi chiede di ricevere questo verbale.....
Aderendo io Notaio dò atto di quanto segue.....
Assume la Presidenza dell'Assemblea, ai sensi dello Statuto Sociale
e previa designazione della stessa Assemblea, il Presidente del
Consiglio Direttivo SCACCHETTI Monica, la quale.....

-----CONSTATATO-----
- che l'Assemblea è stata regolarmente convocata nei tempi e modi
di legge e di Statuto;.....
- che in seconda convocazione sono presenti n. 11 (undici) associa-
ti, su n. 56 (cinquantasei) associati aventi diritto di voto, come ri-
sulta dall'elenco che, previa sottoscrizione della parte e di me No-
taio, si allega sotto la lettera "A";.....
- che è presente, altresì, il Consiglio Direttivo in persona di Scac-
chetti Monica Presidente e di Bigi Afro, Grigatti Gianfranco, Trevisi-
Ivano, e Pillitteri Antonino, Consiglieri, mentre i Consiglieri Canti En-
rico e Stigliano Giovanni sono assenti giustificati;.....

-----DICHIARA-----
validamente costituita questa assemblea ed apre la discussione sul-
l'unico capo posto all'ordine del giorno.....
Il Presidente della riunione, prendendo la parola, fa presente:.....
- che l'associazione, a seguito sia della Riforma del Terzo Settore
(D.Lgs 3-7-2017 n. 117 e s.m.i. Codice del Terzo Settore) sia di
un'esigenza complessiva di riorganizzazione, ha adottato con verba-
le da me notaio ricevuto in data 11-6-2020 rep. n. 90784/18587
(reg.to il 3-7-2020 al n. 14472) un nuovo statuto come Ente del Ter-



zo Settore;-----

- che la Regione Emilia Romagna, Direzione Generale Cura della persona, salute e welfare - Settore Politiche Sociali, di Inclusione e Pari Opportunità, tramite PEC -- Prot. 25/8/2022.0767743.U, ha richiesto la modifica di alcuni articoli sia allo statuto che al regolamento;-----

- che tali modifiche si rendono necessarie al fine di ottenere l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore - RUNTS.-----

Lo stesso Presidente informa gli intervenuti all'assemblea che le-----

modifiche richieste al sopra citato Statuto e Regolamento sono state già approvate dal Consiglio Direttivo come risulta dal verbale in data 22/9/2022.-----

Il Presidente della riunione mette, quindi, a disposizione entrambi i testi di Statuto e Regolamento, già approvati dal Consiglio Direttivo, illustrando il senso ed il contenuto delle singole modifiche.-----

Vengono quindi nominati due scrutatori nelle persone di Malvezzi Vianella e Rostain Martine.-----

Dopo breve discussione l'Assemblea, con il voto favorevole di tutti i presenti-----

DELIBERA-----

- di modificare gli artt. 19 e 28 dello statuto sociale nel modo che segue:-----

-----"Art. 19 - Quorum costitutivi-----

L'assemblea ordinaria è validamente costituita in prima convocazione con la presenza della maggioranza dei soci aventi diritto al voto ed in seconda convocazione qualunque sia il numero dei presenti.---

L'assemblea straordinaria dei soci quando delibera sulle modifiche--

allo statuto o sulla variazione di sede è validamente costituita, in prima convocazione, con la presenza di almeno due terzi degli aventi--

diritto al voto, in seconda convocazione con la presenza della maggioranza dei soci aventi diritto al voto. L'assemblea, sia ordinaria-----

che straordinaria, in seconda convocazione non può aver luogo nello stesso giorno fissato per la prima."-----

-----"Art. 28 - Vacanza di componenti e decadenza degli organi-----

Qualora il Consiglio direttivo, per vacanza comunque determinatasi, debba procedere alla sostituzione di uno o più dei propri componenti, seguirà l'ordine decrescente della graduatoria dei non eletti.-----

Qualora non disponga di tale graduatoria o questa sia esaurita, il nuovo amministratore o i nuovi amministratori verranno nominati dall'assemblea dei soci.-----

In caso di vacanza della metà più uno dei componenti originariamente eletti dalla assemblea, il Consiglio direttivo decade.-----

Nel caso di decadenza del Consiglio direttivo, il presidente dell'associazione provvede immediatamente alla convocazione dell'assemblea per la rielezione del Consiglio direttivo."-----

- di modificare gli artt. 6, 8 e 14 del Regolamento come segue:-----

"ART. 6 - NORME PER L'ABILITAZIONE DEL SOCIO ATTIVO-----

Omissis-----

Omissis-----

Omissis-----



Omissis.....
Trascorsi tre mesi verrà applicato quanto previsto all'Art. 2 del presente Regolamento.".....
"ART. 8 - COPERTURA ASSICURATIVA.....
Omissis.....
La copertura assicurativa è valida per tutti gli impegni che i soci assumono in nome e per conto dell'associazione.".....
"ART. 14 - ELEZIONI DEGLI ORGANI ASSOCIATIVI (Art . 21- 26- 28 Statuto).....
Omissis.....
Omissis.....
Omissis.....
Omissis.....
Omissis.....
Omissis.....
Omissis.....
Hanno diritto di votare in assemblea, di chiederne la convocazione, di eleggere e di essere eletti, tutti i soci iscritti da non meno di tre mesi.".....
Invariato il resto.....
- di eliminare l'art. 15 del regolamento.....
Lo stesso Presidente mi chiede di unire i relativi testi a questo atto...
Aderendo io Notaio li allego rispettivamente sotto le lettere "B" e "C".
Il Presidente comunica quindi i risultati delle votazioni e, null'altro essendovi da deliberare, dichiara sciolta l'Assemblea alle ore.....

Ai fini fiscali si precisa che il presente verbale è esente da imposta di registro (art. 82, c. 3 Codice Terzo Settore) e da imposta di bollo (art. 82, c. 5 Codice Terzo Settore), in quanto si tratta di verbale di ente del Terzo Settore con lo scopo di adeguare l'atto costitutivo a modifiche e integrazioni normative introdotte dal citato D.Lgs n. 117 come corretto dal D.Lgs 3-8-2018 n. 105.....
Le spese di questo atto e conseguenziali sono a carico dell'associazione.....
Io notaio vengo dispensato dalla lettura degli allegati.....
.....Di questo atto
scritto in parte con sistema elettronico da persona di mia fiducia ed in parte di mio pugno su di un foglio per tre facciate ho dato lettura alla parte che lo approva.....
L'atto occupa poche righe della quarta facciata e viene sottoscritto alle ore diciannove e venti.....
Firmato: SCACCHETTI Monica.....
.....FUSCO Giuliano Notaio (sigillo).....



r_emiro.Giunta - Prot. 15/11/2022.1159324.E

Presenze Assemblea per Statuto

N°	Cognome	Nome	Tipo Associato	N° Associato	Data Iscrizione	PRESENTE (Firma)
1	MORISI	MAURIZIO	VOLONTARIO	1	07/12/1994	
2	NORA	MARIO	VOLONTARIO	5	02/02/1995	Mario NORA
3	RINALDI	FEDERICO	VOLONTARIO	9	13/02/1996	
4	FERRARESI	VANNA	VOLONTARIO	11	04/04/1996	
5	GRIGATTI	GIANFRANCO	VOLONTARIO	13	27/11/1996	Gianfranco Grigatti
6	CAMPANA	LUCIANO	VOLONTARIO	18	04/04/2004	Luciano Campa
7	NORA	ATHOS	VOLONTARIO	19	06/05/2004	
8	CESTARI	PAOLO	VOLONTARIO	30	16/07/2008	
9	BIGI	AFRO	VOLONTARIO	35	30/12/2010	
10	CHEIKH	MOSTAFA	VOLONTARIO	36	30/12/2010	
11	ALESSANDRINI	LAURA	VOLONTARIO	38	14/02/2012	
12	STIGLIANO	GIOVANNI	VOLONTARIO	39	20/04/2012	
13	GARUTI	ALBERTO	VOLONTARIO	41	31/08/2012	
14	CASALGRANDI	EMANUELA	VOLONTARIO	42	10/03/2013	
15	LOCONTE	GIACINTO	VOLONTARIO	94	27/11/2019	
16	MALVEZZI	VIANELLA	VOLONTARIO	96	24/08/2015	Vianella Malvezzi
17	BENASSI	WILLIAM	VOLONTARIO	135	07/09/2015	

ALLEGATO
all'atto N° 20004
della raccolta.

18	PAGANO	ANTONietta	VOLONTARIO	136	08/09/2015	Rosario Antonietta
19	CANTI	ENRICO	VOLONTARIO	139	27/10/2015	
20	SCACHETTI	MONICA	VOLONTARIO	145	24/03/2016	Scachetti Monica
21	FORLANO	MATTEO	VOLONTARIO	150	11/07/2016	
22	TREVISI	ELISA	VOLONTARIO	157	19/06/2017	
23	TREVISI	IVANO	VOLONTARIO	158	19/06/2017	Trevisi Ivano
24	ASCARI	ALESSANDRA	VOLONTARIO	159	27/06/2017	
25	LENA	TIZIANA	VOLONTARIO	175	29/10/2018	
26	PILLITTERI	ANTONIO	VOLONTARIO	178	18/05/2019	Antonio Pillitteri
27	ROSTAIN	MARTINE	VOLONTARIO	181	09/09/2019	Rostain Martine
28	PEDRONI	IDA	VOLONTARIO	182	05/12/2019	
29	NERI	ARMANDO	VOLONTARIO	194	05/10/2020	
30	FORLANO	GAETANO	VOLONTARIO	195	20/02/2021	
31	PEDRINI	MASSIMO	VOLONTARIO	196	17/02/2021	
32	PAGANO	MATTEO	VOLONTARIO	197	10/04/2021	
33	BELLEI	MARIA ROSA	VOLONTARIO	198	21/02/2022	
34	MARCELLUSI	GIUSEPPE	VOLONTARIO	199	28/03/2022	Marcellusi Giuseppe
35	IACONO	SIMONE	VOLONTARIO	200	01/06/2022	
36	BONANNI	LORENZO	VOLONTARIO	202	09/06/2022	
37	NOTO	GIOVANNI	VOLONTARIO	203	09/06/2022	



38	BIZZIOCCHI	ANNA	VOLONTARIO	204	02/09/2022	
39	SACCHI	LORETTA	VOLONTARIO	205	02/09/2022	
40	MORSELLI	IDRIS	VOLONTARIO	206	02/09/2022	
41	PERDISA	RENATA	VOLONTARIO	207	13/09/2022	
42	ARTIOLI	ADELINA	VOLONTARIO	208	05/10/2022	

43	AGAZZANI	CLARA	SOSTENITORE	75	01/01/2022	
44	BALLISTA	GILBERTO	SOSTENITORE	49	01/01/2022	
45	BARBIERI	CLETO	SOSTENITORE	9	01/01/2022	
46	BENINCASA	GABRIELLA	SOSTENITORE	169	01/01/2022	
47	BERTOLDO	IRENE	SOSTENITORE	188	01/01/2022	
48	CHIARA	GERMANA	SOSTENITORE	209	01/01/2022	
49	GALLERANI	ERMINIA	SOSTENITORE	142	01/01/2022	
50	MAGGIOLO	ANTONIO	SOSTENITORE	208	01/01/2022	
51	MANICARDI	VITTORINO	SOSTENITORE	185	01/01/2022	
52	MICHELINI	FRANCO	SOSTENITORE	80	01/01/2022	
53	NERI	ELEONORA	SOSTENITORE	199	01/01/2022	
54	PAGLIA	ARMANDO	SOSTENITORE	17	01/01/2022	
55	PRINA	BRUNO	SOSTENITORE	187	01/01/2022	
56	SALA	CLOTILDE	SOSTENITORE	200	01/01/2022	

Amministratore: Monica

[Signature]

Stampa: 22/09/2022 11:51





r_emiro.Giunta - Prot. 15/11/2022.1159324.E

Statuto

Titolo I - Profili generali

Art. 1 - Denominazione, sede e emblema

È costituita l'associazione denominata "Pubblica Assistenza Croce Blu di Bastiglia organizzazione di volontariato" (o anche, in forma breve, "Pubblica Assistenza Croce Blu di Bastiglia ODV") con sede in Bastiglia, in questo statuto successivamente indicata anche come "Associazione".

L'emblema dell'Associazione è costituito da tre croci sovrapposte di colore blu, gialla, bianca,

Art. 2 - Principi associativi fondamentali

L'Associazione è luogo di aggregazione delle persone per attività in favore della comunità e del bene comune e si ispira ai principi costituzionali della solidarietà e della partecipazione, in conformità alla disciplina del terzo settore.

L'Associazione intende perseguire, senza scopo di lucro, una o più attività di interesse generale tra quelle previste nell'art. 4 del presente statuto, avvalendosi in modo prevalente delle prestazioni dei volontari associati.

L'Associazione è laica ed apartitica, fonda la propria struttura associativa sui principi della democrazia, sulla elettività e la gratuità delle cariche associative, sulla gratuità delle prestazioni fornite dagli aderenti e sulla attività di volontariato, così da intendersi quella prestata in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro neanche indiretto, ed esclusivamente per fini di solidarietà sociale.

L'attività associativa si rivolge in prevalenza a favore di terzi e alla generalità della popolazione.

Art. 3 - Scopi associativi

L'Associazione informa il proprio impegno a scopi di rinnovamento civile, sociale e culturale nel perseguimento e nell'affermazione dei valori della solidarietà sociale per la realizzazione di una società più giusta e solidale anche attraverso il riconoscimento dei diritti della persona e la loro tutela e lo sviluppo della cultura della solidarietà e la tutela dei diritti dei cittadini.

L'Associazione assume, in particolare, il compito di:

- a) promuovere ed organizzare iniziative dei cittadini volte a contrastare e risolvere problemi della vita civile, sociale e culturale;
- b) promuovere ed organizzare azioni volte a soddisfare bisogni collettivi ed individuali attraverso i valori della solidarietà;
- c) contribuire all'affermazione dei principi della solidarietà popolare nei progetti di sviluppo civile e sociale della collettività;
- d) favorire lo sviluppo della comunità attraverso la partecipazione attiva dei cittadini;
- e) contribuire, anche attraverso la partecipazione alla vita associativa e alla gestione dell'Associazione e di attività di interesse generale, alla crescita culturale e morale delle persone e della collettività;

f) organizzare forme di partecipazione e di intervento nel settore sociale, sanitario, ambientale, della protezione civile ed in quello della disabilità; assumere iniziative dirette alla sperimentazione sociale, cioè a forme innovative di risoluzione di questioni civili, sociali e culturali;

g) collaborare con enti pubblici e privati e con altre associazioni di volontariato ed enti del terzo settore per il proseguimento dei fini e degli obbiettivi previsti dal presente statuto.

Art. 4 - Attività

Ai fini del perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, l'Associazione svolge una o più delle seguenti attività di interesse generale:

a. Interventi e prestazioni sanitarie;

- servizi di trasporto sanitario e di emergenza urgenza;
- servizi di trasporto sanitario assistito (mobilità protetta)
- servizi di trasporto sanitario non assistito
- servizi di guardia medica ed ambulatoriali direttamente o in collaborazione con le strutture pubbliche;

b. interventi e servizi sociali ai sensi art.1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000 n.328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992 n.104, e alla legge 22 giugno 2016 n.112, e successive modificazioni;

- servizi di trasporto sociale
- organizzazione e gestione di servizi sociali ed assistenziali, anche domiciliari, per il sostegno a persone anziane, con disabilità e, comunque, in condizioni anche temporanee di difficoltà;

c. organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale;

- iniziative di formazione e informazione sanitaria, educazione, nonché attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- iniziative per la prevenzione delle malattie e dei fattori di rischio e per la protezione della salute negli ambienti di vita e di lavoro nei suoi vari aspetti sanitari e sociali anche in collaborazione con organizzazioni private e pubbliche amministrazioni;
- organizzazione di incontri per favorire la partecipazione dei cittadini allo studio dei bisogni emergenti ed alla programmazione del loro soddisfacimento;

d. interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e alla utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali;

e. protezione civile ai sensi delle leggi vigenti

f. accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;

- promozione, organizzazione e gestione di attività di collaborazione ed accoglienza internazionale nel rispetto delle competenze di ANPAS nazionale;

- assistenza, promozione e sostegno dei diritti dell'infanzia;

g. promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli della nonviolenza e della difesa non armata;



h. promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco;
- attività di raccolta fondi per il finanziamento delle attività sociali.

Per l'attività di interesse generale prestata l'Associazione può ricevere soltanto il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate, a meno che tale attività sia svolta quale attività secondaria e strumentale nei limiti previsti dalla legge per le attività diverse esercitabili dagli enti del terzo settore.

L'Associazione può svolgere attività diverse da quelle di interesse generale, esplicitamente individuate e disciplinate dal Consiglio Direttivo, a condizione che esse siano secondarie e strumentali rispetto a quelle di interesse generale, nel rispetto dei criteri e dei limiti stabiliti dalla legge e dalle norme attuative.

Art. 5 - Volontariato e lavoro retribuito

L'Associazione fonda le proprie attività sull'impegno personale volontario e gratuito dei propri aderenti.

L'attività volontaria non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono essere rimborsate dall'Associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'Associazione medesima. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfettario.

L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura esclusivamente nei limiti necessari al suo regolare funzionamento oppure occorrenti a qualificare o specializzare l'attività svolta. In ogni caso il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari, o alla maggiore o minore soglia eventualmente risultante dalle modificazioni alla normativa attualmente vigente per le organizzazioni di volontariato.

Titolo II - Soci

Art. 6 - Requisiti

Possono essere soci dell'Associazione tutti i cittadini senza distinzioni di sesso, di nazionalità, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali, che condividono le finalità dell'associazione che si impegnano a rispettarne lo statuto e/o il regolamento.

Chi intende aderire all'Associazione deve presentare domanda al Consiglio Direttivo, o ad un consigliere appositamente delegato dal Consiglio, recante la dichiarazione di condividere le finalità che l'Associazione si propone e l'impegno ad osservarne lo Statuto e i regolamenti.

Il Consiglio Direttivo esamina entro sessanta giorni le domande presentate e dispone in merito all'accoglimento o meno delle stesse, dandone comunicazione all'interessato; in caso di accoglimento, la deliberazione è annotata nel libro dei soci; in caso di rigetto della domanda l'interessato può, entro sessanta giorni dalla comunicazione della deliberazione del Consiglio Direttivo, proporre ricorso al Collegio dei Probiviri.

L'Associazione deve sempre essere composta da almeno sette soci.



Se tale numero minimo di soci viene meno, esso deve essere integrato entro un anno, trascorso il quale l'Associazione deve formulare richiesta di iscrizione in un'altra sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore.

Sono soci volontari i soci ordinari che si impegnano a prestare la propria opera in modo personale, spontaneo e gratuito senza fini di lucro, neanche indiretto, per fini di solidarietà nell'espletamento dei compiti loro demandati dall'Associazione; i minori di età dai 16 ai 18 anni possono essere ammessi quali soci o volontari dell'associazione con l'assenso scritto dei due genitori o di chi ne esercita la responsabilità genitoriale.

I soci iscritti all'Associazione da meno di tre mesi non hanno diritto di votare in assemblea, di chiederne la convocazione, di eleggere e di essere eletti.

Fatto salvo il diritto di recesso, è tuttavia espressamente esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa, così come la possibilità di trasferire la quota associativa a qualunque titolo.

Art. 7 - Diritti

I soci hanno diritto di:

- a) partecipare alla vita associativa nei modi previsti dal presente statuto e dai regolamenti associativi;
- b) eleggere i componenti degli organi associativi e concorrere all'elezione quali componenti di questi ultimi.
- c) chiedere la convocazione dell'Assemblea nei termini previsti dal presente statuto;
- d) formulare proposte agli organi direttivi nell'ambito dei programmi dell'Associazione ed in riferimento ai fini previsti nel presente statuto;
- e) essere informati sull'attività associativa;
- f) esaminare i libri sociali.

Art. 8 - Doveri

I soci sono tenuti a:

- a) rispettare lo Statuto, i regolamenti e le delibere degli organi associativi;
- b) essere in regola con il versamento della quota associativa;
- c) non compiere atti che danneggino gli interessi e l'immagine della Associazione;
- d) impegnarsi al raggiungimento degli scopi dell'Associazione.

Art. 9 - Incompatibilità

Non possono essere soci coloro che svolgono, in proprio, le medesime attività svolte dall'Associazione.

Non possono essere soci volontari coloro che intrattengono con l'Associazione rapporti di lavoro subordinato o autonomo.

Art. 10 - Perdita della qualità di socio

La qualità di socio si perde:

- a) per morosità;
 - b) per decadenza;
 - c) per esclusione;
 - d) per recesso.
- a) Perde la qualità di socio per morosità il socio che entro il termine



fissato dal consiglio direttivo, non ha rinnovato la sottoscrizione della quota associativa o non l'ha versata.

b) Perde la qualità di socio per decadenza il socio che venga a trovarsi nelle condizioni di cui al precedente art. 9.

c) Perde la qualità di socio per esclusione il socio che, avendo gravemente violato una o più disposizioni del presente Statuto, renda incompatibile il mantenimento del rapporto associativo.

d) Perde la qualità di socio per recesso il socio che abbia dato comunicazione di voler recedere dal rapporto associativo. Il socio receduto è comunque tenuto al versamento della quota associativa relativa all'anno di esercizio in cui il recesso è stato esercitato.

Il socio sottoposto ai provvedimenti di cui alle lettere b) e c), deve essere preventivamente informato ed invitato ad esporre le proprie ragioni difensive.

Contro i provvedimenti di cui alle lettere b) e c), adottati dal Consiglio Direttivo, il socio può ricorrere al collegio dei probiviri entro un mese dalla comunicazione scritta effettuata a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento o PEC.

I provvedimenti di cui alle lettere b) e c) sono esecutivi dal momento della comunicazione di cui al punto precedente. Quello di cui alla lettera a) dal giorno della scadenza del termine fissato per il pagamento. Il recesso è efficace dal momento in cui l'associazione riceve la relativa comunicazione.

Titolo III - Entrate, patrimonio e strumenti di rendicontazione

11 -Scritture contabili e bilancio

L'Associazione si dota di un congruo sistema di rilevazione dei movimenti contabili per adempiere gli obblighi fiscali e per redigere le scritture contabili necessarie anche ai fini della redazione del bilancio.

Il bilancio di esercizio è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione. Nella relazione di missione oltre ad illustrare le poste di bilancio, l'andamento economico e finanziario e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie, il Consiglio direttivo documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse da quelle di interesse generale svolte ai sensi dell'art. 4, comma 3, dello statuto.

Qualora le entrate dell'associazione risultino essere inferiori a € 220.000,00 (o alla diversa soglia eventualmente risultante dalle modificazioni alla normativa attualmente in vigore per gli enti del terzo settore) è facoltà dell'associazione rappresentare il bilancio in forma semplificata con il solo rendiconto per cassa. In tal caso il Consiglio direttivo documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse di cui all'art. 4 comma 3 dello statuto con una annotazione in calce al rendiconto per cassa.

L'associazione include nel proprio bilancio anche i rendiconti specifici delle eventuali raccolte fondi effettuate nell'anno.

Il bilancio viene depositato presso il registro unico nazionale del Terzo settore con i tempi e le modalità previste dalla normativa vigente ed è altresì trasmesso ad ANPAS Nazionale e ad ANPAS Emilia-Romagna, quale rete associativa cui l'Associazione aderisce.



Art. 12 - Esercizio finanziario ed entrate

L'esercizio finanziario dell'Associazione ha inizio il primo di gennaio e termina il trentuno dicembre di ogni anno.

Le entrate dell'Associazione sono costituite:

- a. dalle quote degli aderenti;
- b. da contributi di privati;
- c. da rimborsi derivanti da convenzioni;
- d. da rimborsi derivanti dallo svolgimento di attività di interesse generale;
- e. da contributi dello Stato, di enti pubblici o privati finalizzati al sostegno di specifiche attività e progetti;
- f. da liberalità, oblazioni, donazioni, eredità e lasciti testamentari;
- g. da rendite patrimoniali e finanziarie;
- h. da attività di raccolta fondi;
- i. da attività di vendita di beni acquisiti da terzi a titolo gratuito a fini di sovvenzione;
- j. da vendita di beni prodotti dagli assistiti e dai volontari curata direttamente dall'associazione;
- k. da somministrazione occasionale di alimenti e bevande;
- l. da proventi derivanti da attività di interesse generale svolte quali attività secondarie e strumentali;
- m da proventi derivanti da attività diverse di cui all'art. 4 comma 3.

Art. 13 - Patrimonio

Il patrimonio dell'Associazione, comprensivo delle entrate di cui all'art. 12, è utilizzato esclusivamente per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini del perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

L'Associazione non può distribuire, neppure in modo indiretto, avanzi di gestione, fondi o capitale ai sensi della normativa vigente in materia per le organizzazioni di volontariato e gli enti del terzo settore.

Art. 14 Bilancio sociale

L'associazione redige il bilancio sociale secondo le disposizioni di legge, lo deposita presso il registro unico nazionale del Terzo settore e ne cura la pubblicazione nel proprio sito internet.

Qualora le entrate delle Associazioni risultino essere inferiori a un milione di euro, o alla diversa soglia eventualmente risultante dalle modificazioni alla normativa attualmente in vigore per gli enti del terzo settore, la redazione del Bilancio sociale è facoltativa.

Titolo IV - Organi associativi

Art. 15 - Organi

Sono organi dell'Associazione:

- a. l'Assemblea dei soci;
- b. il Consiglio direttivo;
- c. il Presidente;
- d. l'Organo di controllo;
- e. il Collegio dei probiviri;
- f. la Direzione esecutiva, ove istituita.

Non possono far parte degli organi sociali coloro che abbiano rapporti di lavoro di qualsiasi natura, ovvero rapporti a contenuto



patrimoniale con la Associazione.

Ai componenti degli organi sociali - ad eccezione dei componenti dell'organo di controllo in possesso dei requisiti di cui all'art. 2397 del codice civile - non può essere attribuito alcun compenso, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.

Art. 16 - Assemblea

L'assemblea è ordinaria o straordinaria. Essa è costituita dai soci dell'Associazione.

Le deliberazioni validamente assunte dall'assemblea obbligano tutti i soci, anche assenti o dissenzienti.

Art. 17 - Convocazione

L'assemblea dei soci è convocata dal presidente a mezzo di avviso scritto, anche tramite posta elettronica, unitamente ad avviso da affiggere nella sede sociale e pubblicato sul sito dell'associazione.

L'avviso di convocazione deve contenere gli argomenti all'ordine del giorno, la data, il luogo e l'ora della riunione stabiliti per la prima e la seconda convocazione, ed è diffuso almeno venti giorni prima di quello fissato per la riunione.

L'assemblea deve essere convocata nel territorio del comune in cui l'Associazione ha sede.

Art. 18 - Tempi e scopi della convocazione

L'assemblea ordinaria si riunisce almeno una volta all'anno, entro la fine del mese di aprile, per l'approvazione del bilancio consuntivo e preventivo, e per gli altri adempimenti di propria competenza.

Può essere comunque convocata, anche a scopo consultivo, a fini di periodiche verifiche sull'attuazione dei programmi ed in occasione di importanti iniziative che interessino lo sviluppo associativo e del volontariato.

Si riunisce altresì ogni qualvolta il consiglio direttivo lo ritenga opportuno o ne sia fatta richiesta da almeno un decimo dei soci aventi diritto al voto.

L'assemblea straordinaria si riunisce per deliberare sulle materie di sua competenza, nonché su richiesta del consiglio direttivo o di almeno un decimo dei soci aventi diritto al voto.

Art. 19 - Quorum costitutivi

L'assemblea ordinaria è validamente costituita in prima convocazione con la presenza della maggioranza dei soci aventi diritto al voto ed in seconda convocazione qualunque sia il numero dei presenti.

L'assemblea straordinaria dei soci quando delibera sulle modifiche allo statuto o sulla variazione di sede è validamente costituita, in prima convocazione, con la presenza di almeno due terzi degli aventi diritto al voto, in seconda convocazione con la presenza della maggioranza dei soci aventi diritto al voto. L'assemblea, sia ordinaria che straordinaria, in seconda convocazione non può aver luogo nello stesso giorno fissato per la prima.

Art. 20 - Adempimenti

In apertura dei propri lavori, l'assemblea elegge un presidente ed un segretario, nomina due scrutatori per le votazioni palesi e, ove

occorra, almeno tre scrutatori per le votazioni per scheda.
Delle riunioni dell'assemblea il segretario redige verbale, da trascrivere in apposito libro.

Art. 21 - Validità delle deliberazioni

L'assemblea ordinaria adotta le proprie deliberazioni con voto palese. Delibera con il voto segreto per l'elezione alle cariche sociali o quando la deliberazione riguarda singole persone.

Sono approvate le deliberazioni che raccolgono il consenso della maggioranza dei soci presenti con diritto di voto.

Nelle altre votazioni a scrutinio segreto la parità dei voti espressi equivale a rigetto della proposta di deliberazione.

Le deliberazioni dell'assemblea straordinaria relative a modifiche dello statuto sociale sono approvate con il voto favorevole dei tre quarti dei soci presenti con diritto di voto.

Le deliberazioni dell'assemblea straordinaria relative allo scioglimento dell'Associazione e alla devoluzione del patrimonio sono approvate con il voto favorevole dei tre quarti dei soci con diritto di voto.

Art. 22 - Intervento e rappresentanza

Ciascun associato ha diritto a un voto in assemblea.

Ciascun associato può farsi rappresentare nell'assemblea da un altro associato mediante delega scritta anche in calce all'avviso di convocazione.

Le riunioni dell'assemblea sono di regola pubbliche. Il presidente dell'assemblea decide che non venga ammesso il pubblico quando lo richiedano gli argomenti posti all'ordine del giorno. Le riunioni non sono comunque pubbliche quando si deliberi su fatti di natura personale.

È facoltà del presidente dell'assemblea consentire ai non soci di prendere la parola.

Art. 23 - Competenze

L'assemblea ordinaria:

- a. approva il bilancio consuntivo e quello preventivo;
- b. approva le note e relazioni al bilancio del consiglio direttivo;
- c. determina l'importo annuale delle quote associative;
- d. definisce le linee programmatiche della Associazione;
- e. approva il regolamento di funzionamento dell'Assemblea;
- f. determina preventivamente il numero dei componenti del consiglio direttivo;
- g. nomina e revoca i componenti degli organi sociali;
- h. nomina e revoca il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, nei casi in cui la relativa nomina sia obbligatoria per legge o per autonoma decisione della Assemblea;
- i. delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove nei loro confronti le azioni relative;
- j. delibera sull'istituzione di sezioni della Associazione;
- k. delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

L'assemblea straordinaria delibera:

- a. sulle modifiche dello statuto sociale;

- b. sullo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione;
- c. sulla devoluzione del patrimonio in attuazione dell'articolo 37.

Art. 24 - Consiglio direttivo

Il consiglio direttivo è l'organo di amministrazione.

E' composto, in numero dispari da un minimo di 5 ad un massimo di 15 componenti, nei limiti deliberati preventivamente dall'Assemblea, compreso il presidente. Tutti i componenti del Consiglio direttivo devono essere soci dell'Associazione.

Il consiglio dura in carica tre anni ed i suoi membri sono rieleggibili. L'assunzione della carica di consigliere è subordinata al possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità, indipendenza previsti dal Codice Etico Anpas e dall'art. 2382 del Codice civile.

Il consiglio direttivo nella sua prima riunione dopo l'elezione da parte dell'Assemblea, elegge tra i suoi componenti il presidente, il vicepresidente che sostituisce il presidente nelle sue funzioni in caso di assenza o di impedimento, il segretario ed il tesoriere.

Le funzioni del segretario e del tesoriere sono determinate nel Regolamento generale dell'Associazione.

Il consiglio direttivo si riunisce quando il presidente lo ritiene opportuno o ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei suoi componenti. Il consiglio direttivo si riunisce almeno una volta ogni tre mesi.

Le riunioni del consiglio direttivo sono convocate dal presidente con avviso da inviare per iscritto, anche a mezzo di ausili telematici, a tutti i componenti, almeno dieci giorni prima della data fissata per la riunione, salva la possibilità di convocazione con preavviso inferiore in presenza di particolari motivi di urgenza.

L'avviso di convocazione, che deve contenere gli argomenti all'ordine del giorno, l'ora, la data ed il luogo della riunione, deve essere, entro il medesimo termine di cui al comma precedente, esposto nei locali della sede sociale.

Delle riunioni del consiglio direttivo viene redatto un verbale a cura del segretario, da trascrivere in apposito libro.

Art. 25 - Quorum costitutivi e voto

Le riunioni del consiglio direttivo sono valide in presenza della metà più uno dei componenti.

Il consiglio direttivo approva le proprie deliberazioni con voto palese. Adotta il metodo del voto segreto quando si tratti di elezione di cariche sociali o quando la deliberazione riguarda le singole persone.

Le deliberazioni sono approvate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Gli amministratori si astengono dal deliberare in caso di conflitto di interesse.

Art. 26 - Competenze

Il Consiglio direttivo:

- a. predispone le proposte da presentare all'Assemblea per gli adempimenti di cui al precedente art. 23, ivi compresi i bilanci;
- b. dà attuazione alle delibere dell'Assemblea;



- c. approva i Regolamenti non riservati alla competenza della Assemblea;
- d. Individua e disciplina le attività diverse da quelle di interesse generale che la Associazione intende svolgere, a condizione che esse siano secondarie e strumentali rispetto a quelle di interesse generale, nel rispetto dei criteri e dei limiti stabiliti dalla legge e dalle norme attuative e ne documenta il carattere secondario nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto di cassa.
- e. delibera la stipula di contratti, convenzioni, accordi nel perseguimento degli obiettivi associativi;
- f. delibera l'adesione ad organizzazioni di volontariato ed altri enti del terzo settore in attuazione dei fini e degli obiettivi del presente Statuto nei limiti previsti dallo statuto nazionale di Anpas;
- g. delibera sulle domande di ammissione di nuovi soci secondo quanto previsto dall'art. 6 del presente statuto;
- h. adotta i provvedimenti sulla perdita della qualità di socio;
- i. assume il personale dipendente e stabilisce forme di rapporto di lavoro autonomo nei limiti del presente Statuto e di legge;
- l. accetta eventuali lasciti, legati e donazioni;
- m. adotta tutti i provvedimenti necessari alla gestione dell'Associazione;
- n. ove previsto, nomina il Direttore Sanitario che opera nell'ambito dell'associazione nel rispetto della normativa vigente.

Art. 27 - Direzione esecutiva

Il consiglio direttivo, può costituire, tra i suoi componenti, una direzione esecutiva composta da presidente e vicepresidente, segretario, tesoriere e da uno o più altri consiglieri, alla quale delega le attività necessarie per attuare le deliberazioni del consiglio medesimo.

Le modalità di funzionamento della direzione esecutiva sono stabilite dal consiglio direttivo con apposita deliberazione.

Art. 28 - Vacanza di componenti e decadenza degli organi

Qualora il Consiglio direttivo, per vacanza comunque determinatasi, debba procedere alla sostituzione di uno o più dei propri componenti, seguirà l'ordine decrescente della graduatoria dei non eletti.

Qualora non disponga di tale graduatoria o questa sia esaurita, il nuovo amministratore o i nuovi amministratori verranno nominati dall'assemblea dei soci.

In caso di vacanza della metà più uno dei componenti originariamente eletti dalla assemblea, il Consiglio direttivo decade.

Nel caso di decadenza del Consiglio direttivo, il presidente dell'associazione provvede immediatamente alla convocazione dell'assemblea per la rielezione del Consiglio direttivo.

Art. 29 - Presidente

Il presidente ha la legale rappresentanza dell'Associazione, può stare in giudizio per la tutela dei relativi interessi e nominare avvocati nelle liti attive e passive.

Il presidente sottoscrive gli atti e contratti deliberati

dall'Associazione.

Il presidente può delegare in parte, o in via temporanea interamente, i propri poteri al vicepresidente o ad altro componente del consiglio stesso.

Art. 30 - Organo di controllo

L'organo di controllo, istituito per libera decisione dall'Assemblea o nei casi imposti dalla legge, ha forma collegiale o monocratica. Se ha forma collegiale è composto di tre membri effettivi e due supplenti, resta in carica tre anni ed i suoi componenti, che possono essere eletti anche fra non soci, sono rieleggibili. Almeno un membro effettivo ed uno supplente devono essere scelti tra i revisori legali iscritti nell'apposito registro.

Nella prima riunione dopo la nomina da parte dell'Assemblea, l'organo di controllo elegge il presidente tra i propri componenti e stabilisce le modalità del suo funzionamento.

Delle riunioni è redatto verbale da trascrivere in apposito libro.

Art. 31 - Competenze

L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5 (attività di interesse generale), 6 (attività diverse), 7 (raccolta fondi) e 8 (destinazione del patrimonio ed assenza dello scopo di lucro), del codice del terzo settore.

L'organo di controllo, in specie, verifica con cadenza almeno trimestrale, la regolare tenuta delle scritture contabili e lo stato di cassa dell'Associazione. Verifica altresì il bilancio consuntivo, predisposto dal consiglio direttivo, ed esprime il parere su quello preventivo redigendo una relazione da presentare all'assemblea dei soci.

L'organo di controllo attesta inoltre che il bilancio sociale, ove ne ricorra l'obbligo, sia stato redatto in conformità alle linee guida previste dalle disposizioni attuative del codice del terzo settore.

I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Art. 32 Revisione legale dei conti

Ove ne ricorra l'obbligo ai sensi dell'articolo 31 del Codice del terzo settore, e successive modificazioni ed integrazioni, o per autonoma determinazione l'assemblea nomina un revisore legale dei conti, ovvero una società di revisione.

La revisione legale dei conti può essere attribuita, da parte dell'assemblea, all'organo di controllo; in tal caso l'organo di controllo è costituito interamente da revisori legali iscritti nell'apposito registro.

Art. 33 - Collegio dei probiviri

Il Collegio dei probiviri è composto da tre membri effettivi e da due supplenti, eletti fra i soci, dura in carica tre anni. I suoi componenti sono rieleggibili.

Nella sua prima riunione, dopo la nomina da parte dell'Assemblea, elegge il presidente tra i propri componenti.

Delle riunioni è redatto verbale da trascrivere su apposito libro.

Art. 34 - Competenze

Il collegio dei probiviri delibera sui ricorsi presentati dagli aspiranti soci e dai soci contro i provvedimenti adottati dal consiglio direttivo ai sensi dei precedenti artt. 6 e 10.

Decide altresì sulle controversie insorte tra gli organi dell'associazione e procede, previamente alle decisioni, al tentativo di conciliazione delle parti.

Le decisioni del Collegio dei Probiviri sono comunicate agli interessati a cura del Presidente dell'Associazione e sono inappellabili.

Art. 35 Libri sociali obbligatori

L'associazione deve tenere:

- a) il registro dei volontari nel quale iscrive i volontari che svolgono attività in modo non occasionale;
- b) il libro degli associati;
- c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'assemblea, in cui vengono trascritti anche i verbali redatti con atto pubblico;
- d) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio direttivo e dell'organo di controllo e di eventuali altri organi associativi.

Gli associati hanno diritto di esaminare i libri sociali previa istanza scritta da presentare nelle forme, con le modalità e nei limiti previsti nell'apposito regolamento che deve assicurare tempi certi e rapidi di risposta.

Titolo V - Norme finali

Art. 36 - Sezioni

Qualora per decisione dell'assemblea vengano istituite una o più sezioni dell'Associazione, le stesse dovranno essere dotate di regolamenti organizzativi e di funzionamento conformi ai criteri partecipativi del presente Statuto.

Art. 37- Scioglimento dell'Associazione

L'Associazione è costituita a tempo indeterminato. In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio dell'Associazione, previ gli adempimenti di legge, sarà devoluto all'ANPAS Nazionale che lo destinerà ad iniziative analoghe con preferenza nel territorio in cui ha operato l'Associazione sciolta.

Art. 38 - Rinvio

Per quanto non previsto dal presente Statuto valgono le disposizioni di legge vigenti in materia.

Firmato: SCACCHETTI Monica

FUSCO Giuliano Notaio (sigillo)

REGOLAMENTO

ART. 1 - CONOSCENZA DELLO STATUTO E DEL REGOLAMENTO

E' dovere di ogni socio conoscere tutti gli Articoli del presente Regolamento e quelli dello Statuto dell'Associazione. La loro non conoscenza non giustifica eventuali inadempienze da Parte del socio.

ART. 2 - SOCI (Art. 6 dello Statuto)

I soci che aderiscono alla P.A. Croce Blu di Bastiglia si suddividono nelle seguenti

Categorie, definite in base al diverso modo di partecipazione alla vita associativa:

- a) Soci attivi
- b) Soci sostenitori
- c) Soci benemeriti
- d) Soci onorari

Si acquisisce la qualifica di socio dopo tre mesi dall'iscrizione all'Associazione; l'iscrizione e la qualifica devono essere approvate dal Consiglio Direttivo in base all'Art. 26 dello Statuto.

Soci attivi

Sono coloro che, accettati in seguito a domanda scritta su apposito modulo, si impegnano volontariamente e gratuitamente a prestare la loro opera per gli scopi dell'Associazione in conformità al presente Regolamento. Si impegnano nei settori: Emergenza urgenza, Sanitario, Sociale, Compiti associativi. Al momento dell'iscrizione Il Consiglio Direttivo verificati i documenti presentati, definisce il settore d'impegno.

Soci sostenitori

Sono coloro che, accettati a seguito di domanda scritta su apposito modulo, versano all'Associazione una quota associativa non inferiore a quella stabilita dal Consiglio Esecutivo.

Soci benemeriti

Sono coloro che, fornendo all'Associazione materiale o prestazioni d'opera senza richiedere alcun compenso, si rendono particolarmente meritori nei confronti della stessa. Sono nominati dal Consiglio direttivo su proposta di uno o più soci. La loro tessera è valida a vita.

Soci onorari

Sono ex soci attivi che, durante la loro attività all'interno dell'Associazione, hanno dimostrato particolare disponibilità e attaccamento ad essa. Essi vengono nominati dal Consiglio Direttivo su proposta di uno o più soci. La loro tessera è valida a vita.

ART. 3 - Servizio civile volontario

Sono coloro che prestano servizio presso l'associazione, Croce Blu di Bastiglia. Vengono impegnati nei settori: Emergenza urgenza, Sanitario, Sociale e Compiti associativi, in base alle direttive del consiglio.



Non possono ricoprire cariche di tipo direttivo nel periodo di durata della ferma di leva; in tale periodo sono sospese anche le cariche precedentemente acquisite come soci.

Hanno diritto di eleggere un loro rappresentante il quale può partecipare alle riunioni del Consiglio con diritto di parola ma non di voto.

Una volta nominato, il rappresentante rimane in carica fino al termine del suo periodo di ferma di leva presso l'Associazione.

ART. 4 - AMBITI DI ATTIVITA' DEI SOCI ATTIVI

I soci attivi si distinguono in:

- a) Volontari con COMPITI ASSOCIATIVI che svolgono servizi interni all'associazione in modo continuo con l'autorizzazione preventiva o su progetto della giunta esecutiva.
- b) Volontari per il servizio SOCIALE che, dopo specifica istruzione, svolgono servizio sociale utilizzando esclusivamente i mezzi dell'associazione sprovvisti delle caratteristiche di emergenza.
- c) Volontari per i servizi SANITARI che hanno frequentato il corso di "Base" e che, previa autorizzazione del direttore sanitario, possono utilizzare i mezzi sanitari, ad eccezione di mansioni di "Emergenza-urgenza".
- d) Volontari per l'EMERGENZA- URGENZA che hanno frequentato i corsi di "base" e i corsi "avanzati per l'emergenza- urgenza", conseguendone l'idoneità.

ART. 5 - NORME DI IDONEITA' PER L'AMMISSIONE A SOCIO ATTIVO

Per essere ammessi a far parte dell'Associazione come soci attivi, i richiedenti, oltre a quanto previsto dallo Statuto, debbono possedere i seguenti requisiti:

- a) Aver compiuto il 16° anno di età. Per i giovani dai 16 ai 18 anni è necessaria l'autorizzazione firmata dei genitori, o di chi esercita la patria potestà, in calce alla domanda di ammissione.
- b) Possedere, per espletare le attività associative, attitudini e requisiti morali dichiarati sotto la propria responsabilità e valutati dal Consiglio Direttivo (Art. 26 Statuto). Essi dovranno dimostrare inoltre di possedere idoneità psicofisica al servizio presentando un certificato medico redatto su apposito modulo dal proprio medico curante. Tale certificato, rilasciato gratuitamente, ha validità annuale.
- c) Impegnarsi ad osservare le norme previste dallo Statuto e dal presente Regolamento, nonché quelle emanate dal Consiglio Direttivo per il buon andamento dell' Associazione e per preservarne il decoro.
- d) Impegnarsi ad espletare le attività previste con disciplina e correttezza e in particolare, ad osservare il segreto su quanto è venuto a loro conoscenza durante i servizi prestati o di conseguenza.

ART. 6 - NORME PER L'ABILITAZIONE DEL SOCIO ATTIVO

L'aspirante socio attivo, che desidera impegnarsi nei settori a) e b) Art. 4, deve seguire il percorso formativo previsto per queste funzioni. Alla fine dell'istruzione compila la domanda di iscrizione



all'associazione che presenta alla segreteria insieme al certificato medico.

L'aspirante socio attivo, che desidera impegnarsi nei settori c) e d) Art. 4, deve frequentare il corso di preparazione di base con esito positivo e i successivi corsi avanzati previsti per le mansioni specifiche predisposti dalla Direzione Sanitaria dell'Associazione. Alla fine del corso di base il Direttore Sanitario consegna al neo-volontario l'attestato di partecipazione al Corso stesso e l'aspirante socio attivo compila la domanda di iscrizione all'associazione che presenta alla segreteria insieme al certificato medico.

La segreteria esamina la domanda dell'aspirante socio attivo e sentito il parere del Consiglio Direttivo, gli fornisce il cartellino personale di riconoscimento.

Il volontario si impegna inoltre a frequentare in futuro tutti i corsi di aggiornamento che il Consiglio Direttivo e la Direzione Sanitaria riterranno necessari.

Trascorsi tre mesi verrà applicato quanto previsto all'Art. 2 del presente Regolamento.

ART. 7 - PRESENZE DEI SOCI ATTIVI

La Croce Blu di Bastiglia chiede al socio attivo impegnato nei settori b), c) e d) art. 4 una disponibilità minima di 24 turni all'anno computati dal 1° gennaio al 31 dicembre.

I turni saranno concordati per giorno e fascia oraria fra il socio e il responsabile del settore, il quale si riserva di utilizzare questa disponibilità secondo le esigenze dell'Associazione in quel momento.

I turni devono essere diluiti proporzionalmente durante l'arco dell'anno. Per il socio che si iscrive in corso d'anno, il computo dei turni al 31 dicembre verrà effettuato in dodicesimi.

Per il socio attivo che presta servizio nei settori b), c) e d) art. 4 non ha valore di turni gli impegni assunti per conto dell'Associazione come, ad esempio, le riunioni di Consiglio o altre riunioni, la distribuzione di materiali, ecc.

In caso di assenza per un periodo superiore ai tre mesi, la Giunta, sentito il parere del responsabile della gestione dei turni, decreterà la riammissione del socio e, se sarà il caso, potrà prevedere per lui specifici momenti di formazione.

Eventuali casi in deroga a quanto sopra, verranno portati dal responsabile dei turni all'esame della Giunta e sottoposti all'attenzione del Consiglio direttivo che deciderà in merito.

Per il socio attivo impegnato nel settore a) art. 4 il computo dei turni verrà effettuato sulla base delle presenze inserite su apposito registro.

Il socio che non può presentarsi in servizio nel turno concordato è tenuto ad avvertire il responsabile turni o un suo collaboratore almeno 24 ore prima. Il Socio attivo è inoltre tenuto a segnalare tempestivamente al responsabile turni eventuali periodi di malattia e di indisponibilità ad effettuare il turno, o comunque quei fatti o situazioni (ferie, infortuni o altro) che possono far perdere in tutto o



in parte i requisiti di idoneità dichiarati nella domanda di ammissione all'Associazione.

Tutti i volontari, per non creare disservizi, sono tenuti a presentarsi in sede almeno dieci minuti prima dell'inizio del turno, avvisando in caso di ritardo.

Colui che diserta il turno concordato o disattende in tutto o in parte il contenuto del presente articolo, è passibile di provvedimenti disciplinari.

I turni saranno esposti in sede su apposita tabella. E' dovere del volontario prendere visione di quanto disposto dal responsabile dei turni per confermare o modificare la propria disponibilità.

ART. 8 - COPERTURA ASSICURATIVA

L'associazione tutela i soci attivi con una polizza assicurativa nell'espletamento del servizio in caso di: ritiro della patente di guida, responsabilità civile, malattia o infortunio.

La copertura assicurativa è valida per tutti gli impegni che i soci assumono in nome e per conto dell'associazione.

ART. 9 - PARTE PRATICA DEL SERVIZIO

All'inizio del turno tutti i soci attivi dovranno eseguire con cura le seguenti attività:

- a) Firmare il registro delle presenze;
- b) Assicurarsi che sui mezzi sia disponibile tutto quanto necessita, provvedere alla sostituzione del materiale, segnalare immediatamente al capoturno e scrivere sull'apposito registro il materiale mancante;
- c) Controllare la pulizia dei mezzi stessi, occuparsi della loro disinfezione e controllare lo stato della biancheria;
- d) Collaborare alla pulizia della sede;

I ruoli assegnati ai soci attivi durante i turni sono i seguenti:

" Capoturno

" Centralinista

" Soccorritore

" Autista

" Leader

" Nuovo

" Addetto ai servizi sociali

E sono modificabili dal responsabile di settore o dal Capoturno soltanto per esigenze di servizio.

Il socio attivo impegnato nei settori b), c) e d) del art. 4 al 70° anno di età rassegna le dimissioni; è facoltà della giunta prorogare di anno in anno la sua attività nel settore fino al compimento del 75° anno di età.

La Giunta informerà il socio attivo, tre mesi prima del compimento del 70° anno, sia sulla concessione della deroga sia che egli debba rassegnare le dimissioni.

Capoturno

Considerata l'importanza del ruolo del capoturno nello svolgimento dell'attività dell'Associazione, questo incarico viene affidato personalmente dal responsabile turni e ratificato inizialmente dal Consiglio Direttivo.



Il capoturno:

- 1) Partecipa a periodici incontri formativi;
- 2) Coordina e dispone l'uscita dei mezzi decidendo la composizione degli equipaggi;
- 3) Risponde direttamente al Consiglio Direttivo sul comportamento dei singoli volontari in servizio esterno e in sede e si accerta che si sia provveduto a quanto previsto ai punti a-b-c-d del presente Articolo;
- 4) Ha la completa responsabilità del turno e potrà farsi sostituire durante questo periodo da un socio attivo che goda la sua fiducia, fermo restando che la responsabilità rimane a lui;
- 5) Sorveglia affinché le attrezzature a disposizione dell'associazione vengano utilizzate esclusivamente per motivi di servizio.
- 6) Riferisce ai responsabili di settore le eventuali carenze rilevate e fare ogni altra osservazione utile al buon funzionamento del servizio.
- 7) Prende visione delle direttive emanate dal Presidente del Consiglio Direttivo, dalla direzione esecutiva, leggendo i verbali delle riunioni e gli avvisi.
- 8) Passa le consegne al capoturno successivo, trasmettendogli le notizie necessarie alla continuità del servizio.
- 9) In caso di chiamate di "primo soccorso", fa rispettare il Protocollo d'Intesa firmato con Modena- Soccorso.
- 10) Controlla le somme di denaro ricevute e le registrazioni effettuate.
- 11) Non può assolutamente diffondere informazioni sui soci e sui servizi.
- 12) In caso di difficoltà, dipendenti da richieste di servizi da effettuare, il capoturno dovrà contattare il responsabile dei turni.

Centralinista

Il centralinista:

- 1) Risponde alla radio ed ai telefoni.
- 2) Conosce le procedure di comunicazione radio e telefoniche sulle quali verrà formato in un corso specifico.
- 3) Non può assolutamente diffondere informazioni sui soci e sui servizi.
- 4) Trasmette ai diretti interessati i messaggi loro indirizzati, curando che questi siano scritti sugli appositi moduli, siano leggibili, chiari, datati e firmati.
- 5) Può utilizzare le apparecchiature solo per motivi di servizio.

Autista

Per la guida dei mezzi dell'associazione è richiesto il possesso della patente "B" secondo quanto previsto dalla legislazione vigente sulla circolazione stradale.

Per essere abilitati alla guida dei mezzi adibiti al soccorso in emergenza, è necessario inoltre aver compiuto 21 anni.

Il socio attivo, dopo aver effettuato almeno sei turni come soccorritore, dovrà sostenere almeno 5 prove pratiche di guida con il responsabile di settore o un suo collaboratore. Dopo le prove pratiche, il socio che sarà ritenuto idoneo da un'apposita commissione verrà abilitato alla guida.



L'autista è tenuto a rispettare rigorosamente le norme del Codice stradale e a seguire inoltre le seguenti indicazioni:

a) Azionare il dispositivo acustico di emergenza (sirena) e quello visivo (lucciola) solo in caso di effettiva emergenza. E' indispensabile ricordare che i segnali di emergenza (lucciola e sirena) chiedono la strada ma non danno il diritto di precedenza e quindi è necessario rispettare i semafori rossi e gli stop. La sirena deve essere usata in modo continuativo e non solo in prossimità degli incroci. E' consigliabile non usarla in prossimità dei luoghi di cura.

b) La guida dei mezzi dev'essere calma e sicura, specialmente nei trasporti di emergenza, tenuto conto delle esigenze di stabilità dei trasportati e delle indicazioni del soccorritore che stazionerà all'interno della cellula sanitaria.

c) L'autista deve tenere conto delle indicazioni di percorso fornite dall'Associazione per raggiungere i diversi ospedali.

I soci abilitati alla guida sono responsabili dei mezzi che conducono e in caso di incidenti o problemi diversi, dovranno fare rapporto ai responsabili di settore. Una guida scorretta e/o eventuali danni riportati dai mezzi dell'Associazione per negligenza grave dell'autista, potranno far scattare provvedimenti disciplinari.

In caso di incidente che provochi danni a cose o a persone, l'autista deve sempre raccogliere i dati necessari alla denuncia del sinistro e comunicarli al capoturno.

Le contravvenzioni elevate per infrazioni non giustificabili sono addebitate all'autista.

L'autista al pari del soccorritore deve avere le competenze necessarie sull'intervento di emergenza-urgenza.

L'autista non può esimersi dalle operazioni di aiuto al soccorritore.

Gli apparati radio ricetrasmittenti dovranno essere usati solo per motivi inerenti il servizio.

Al compimento del 65° anno di età dell'autista, il Consiglio Direttivo potrà prorogare di anno in anno la sua attività di autista fino al compimento del 70° anno.

Il Consiglio Direttivo informerà il socio, tre mesi prima del compimento del 65° anno, sia sulla concessione della deroga sia che egli non possa più svolgere questa funzione.

E' prevista una verifica relativa alla funzione di autista ogni due anni, per tutti.

Soccorritore

Il soccorritore è tenuto a compilare correttamente e in ogni loro parte i moduli predisposti per la rilevazione dei servizi (Fogli di viaggio e moduli di Pronto soccorso).

Fin dal momento della partenza per un'emergenza, ha l'obbligo di prendere posto nella cellula sanitaria, al fine di attivare preventivamente quanto potrà essere necessario.

Leader

Il leader è un soccorritore di provata esperienza di emergenza-urgenza e ha la completa gestione dell'intervento.

Il leader deve attenersi ai seguenti punti:

- 1) Adempie a tutti i doveri del soccorritore.
- 2) Affianca l'autista, fino all'arrivo sul posto, per supportarlo durante il tragitto di avvicinamento.
- 3) Compie il primo sopralluogo sul posto dell'evento.
- 4) Coordina gli altri membri dell'equipaggio nelle operazioni di soccorso.
- 5) Ha la completa responsabilità delle comunicazioni radio che avvengono durante l'intervento.
- 6) Sale nella cellula sanitaria per assistere il trasportato fino all'arrivo nel pronto soccorso.

Nuovo

Il soccorritore con la qualifica di "Nuovo" svolge compito di tirocinio in appoggio alle attività degli altri membri dell'equipaggio seguendone le indicazioni.

Addetto ai servizi sociali

Per questa figura si veda quanto già riportato al punto b) Art. 5

ART. 10 - NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO

I soci attivi impegnati in un intervento di emergenza devono tenere presente che questo tipo di intervento consiste nel compiere tutte le manovre sanitarie previste dalla propria qualifica che permettono all'infortunato di essere trasportato in ospedale nelle migliori condizioni.

Durante il soccorso, è compito dell'equipaggio attenersi scrupolosamente alle disposizioni ricevute dal personale della Centrale operativa.

Negli interventi di "primo soccorso" (urgenza) è vietato caricare nella cellula sanitaria del mezzo persone non facenti parte dell'equipaggio.

Da questa norma sono esclusi i familiari di trasportati minorenni (0/18 anni) oppure i parenti degli utenti a cui è stato concesso per legge l'accompagnamento. Nei "servizi sociali" (visite, terapie, consulenze, dialisi, ecc.) l'autista potrà caricare a bordo un solo familiare del trasportato, che dovrà stare in cabina di guida. In caso di trasporto per un ricovero ospedaliero programmato, cioè con l'esibizione di un certificato medico di ricovero da parte del paziente, l'autista potrà caricare a bordo un familiare soltanto per il percorso di andata e lo ospiterà in cabina di guida, salvo nei casi previsti sopra (minorenni ecc.)

Al termine di ogni servizio i soci attivi cureranno il riordino e la pulizia del mezzo utilizzato, in modo tale che esso sia subito pronto per un nuovo impiego.

Durante il trasporto è vietata qualsiasi variazione di tragitto o qualsiasi intervento se non autorizzato dal capoturno e dalla Centrale operativa in caso di emergenza.

Durante il trasporto i soci si assumono la responsabilità del trasportato fino al momento in cui lo affideranno al personale dell'Ente di destinazione o ai familiari.



Tutti i soci attivi di turno indosseranno la divisa con il cartellino di riconoscimento ben visibile. Particolare attenzione meritano le scarpe, che dovranno essere comode e chiuse. Le socie attive sono invitate a non indossare scarpe con tacco né gioielli e a tenere i capelli raccolti.

E' severamente vietato:

- a) Dare inizio o lasciarsi coinvolgere in discussioni con altri utenti della strada;
- b) Dare inizio o animare discussioni, durante il servizio, con altri soci. Qualora insorgessero divergenze d'opinione inconciliabili o vi fossero proteste o reclami, l'interessato o gli interessati dovranno fare rapporto scritto sull'accaduto al Capoturno che lo trasmetterà agli organi competenti.
- c) Eseguire prestazioni mediche o paramediche (es. terapie iniettorie intramuscolari), fare diagnosi o suggerire l'uso di farmaci a meno che non si possiedano i requisiti di legge per farlo regolarmente documentati.
- d) Violare la riservatezza relativa a servizi prestati.
- e) Ricevere compensi personali per trasporti effettuati e diffondere informazioni sui soci.

Inoltre:

- 1) Tutti i soci sono tenuti al rispetto dei locali della sede e delle attrezzature a disposizione.
- 2) I soci di turno non dovranno allontanarsi per nessun motivo dalla sede se non autorizzati dal capoturno.
- 3) Tutti i soci hanno diritto di dissentire sui provvedimenti adottati dagli organi associativi non in sterili discussioni a piccoli gruppi, bensì portando il loro parere al Consiglio direttivo (le riunioni sono aperte ai soci!) affinché questo possa trasformarsi in suggerimento costruttivo.
- 4) A tutti i soci presenti in sede (di turno o di passaggio) è richiesto un comportamento corretto.
- 5) Tutti i soci dovranno partecipare sia alla pulizia e al decoro della sede, nonché alle altre attività inerenti alla vita associativa.
- 6) Ai soci presenti in sede, il capoturno potrà, in caso di necessità, chiedere di eseguire servizi.
- 7) I Consiglieri di turno e/o presenti in sede devono tenere un comportamento di particolare serietà ed efficienza tale da essere di esempio ai soci.

ART. 11 - NORME DISCIPLINARI ED ORGANI DISCIPLINARI

I soci che con il loro comportamento creano danno alla vita o al buon nome dell'Associazione, saranno sottoposti al giudizio del Consiglio direttivo e del Collegio dei probiviri. In caso di inosservanza delle norme dello Statuto e del presente Regolamento, verranno applicati i seguenti provvedimenti disciplinari:

- 1 - Richiamo verbale
- 2 - Richiamo scritto
- 3 - Sospensione
- 4 - Espulsione.

Gli ultimi due provvedimenti verranno evidenziati sul registro dei soci

e sulla scheda personale.

In caso di dimissioni o di allontanamento, l'ex-socio è tenuto a restituire la tessera e quant'altro abbia avuto in dotazione gratuita (es. chiavi, divisa, ecc.).

Gli Organi sociali con poteri nominativi e disciplinari sono:

a) Il Consiglio direttivo (Artt. 24, 25, 26 dello Statuto)

b) Il Collegio dei probiviri (Artt. 33, 34, dello Statuto)

ART. 12 - ORGANI DI GESTIONE

Il Consiglio direttivo

E' responsabile della piena osservanza dello Statuto e del Regolamento e vigila su tutto l'andamento dell'Associazione.

Viene eletto dall'assemblea dei soci e resta in carica tre anni.

Elegge al suo interno il Presidente e il Vicepresidente;

Può nominare i componenti della direzione esecutiva, nomina il Segretario, il Tesoriere, il Direttore sanitario e i responsabili di settore.

La Direzione Esecutiva

La Direzione Esecutiva, può essere costituita dal Consiglio Direttivo nella sua prima riunione ed è composta da un numero di membri variabile da 5 a 9; dura in carica tre anni e i suoi membri sono rieleggibili.

Le modalità di funzionamento della Direzione Esecutiva, se eletta, sono stabilite dal Consiglio Direttivo con apposita deliberazione. Vedi art. 27 dello statuto .

Alle riunioni della direzione esecutiva è invitato permanentemente il Direttore Sanitario.

Il Presidente e il vicepresidente

Per le attribuzioni e i compiti del Presidente e del vicepresidente si rinvia all'Art. 29 dello Statuto.

Il Segretario

Il Segretario dell'Associazione svolge i seguenti compiti:

a) Redige i verbali delle riunioni dell'Assemblea dei soci, del Consiglio Direttivo e della Direzione Esecutiva;

b) Custodisce i documenti associativi;

c) Collabora col Presidente;

d) Svolge compiti specifici che gli vengono assegnati dal Presidente del Consiglio Direttivo e della Direzione Esecutiva.

Il Segretario è eletto tra i membri del Consiglio direttivo nella sua prima convocazione. Resta in carica tre anni ed è rieleggibile.

Il Tesoriere

Il tesoriere ha il compito di redigere il bilancio annuale, di tenere la contabilità secondo le normative civilistiche e fiscali vigenti.

Il Tesoriere è eletto tra i membri del Consiglio direttivo nella sua prima convocazione. Resta in carica tre anni ed è rieleggibile.

Il Direttore sanitario

E' nominato dal Consiglio direttivo, resta in carica tre anni ed è rieleggibile.

Sovrintende alla formazione e all'aggiornamento di tutti i soci attivi, svolge ispezioni sulla manutenzione e sull'uso del materiale sanitario e sull'igiene dei mezzi e dei locali delle sedi.



Ha la possibilità di consultare il medico curante dei soci attivi in caso di necessità e le informazioni ricevute saranno a lui riservate.

Propone al consiglio direttivo acquisti di materiale sanitario o operazioni di manutenzione straordinaria, anticipando preventivi di spesa.

Su richiesta dei singoli volontari, gestisce la medicina preventiva prevista dalle Convenzioni in atto con le Aziende Sanitarie.

Per lo svolgimento delle sue funzioni, sceglie dei collaboratori la cui nomina verrà ratificata dal Consiglio direttivo, di cui egli fa parte integrante, così come della Direzione Esecutiva .

Il Consiglio Direttivo, in accordo col Direttore sanitario, può nominare il vicedirettore sanitario che, in assenza del primo, ne svolgerà le funzioni assumendone allo stesso tempo la responsabilità.

ART. 13 - ORGANI DI CONTROLLO

Fanno parte degli Organi di controllo dell'Associazione il Collegio dei Sindaci revisori e quello dei Probiviri, per la cui normativa si rinvia agli Artt. 30,31,32,33,34 dello Statuto.

ART. 14 - ELEZIONI DEGLI ORGANI ASSOCIATIVI (Art . 21- 26- 28 Statuto)

Le elezioni delle cariche sociali previste dallo Statuto avvengono ogni tre anni, preferibilmente durante l'Assemblea ordinaria convocata per l'approvazione del bilancio consuntivo e preventivo.

Il Consiglio direttivo, almeno quaranta giorni prima delle elezioni, provvede alla nomina del Comitato elettorale, composto da cinque soci attivi, che eleggeranno al loro interno il Presidente del Comitato stesso.

Le elezioni saranno così articolate:

- 1) I soci potranno presentare la loro candidatura al Comitato elettorale, dal 30° al 10° giorno prima della data delle elezioni, alle condizioni previste al punto 3 del presente articolo;
- 2) Il Comitato elettorale provvederà subito dopo alla pubblicazione della lista tramite tabellone esposto nella sede sociale fino al giorno delle elezioni, cioè per dieci giorni. A questo proposito si ricorda che l'ordine dei nominativi nell'elenco dei candidati sarà in ordine alfabetico.
- 3) I candidati devono prendere visione del Regolamento interno del Consiglio ed impegnarsi a rispettarlo in caso di elezione.

Modalità di espressione del voto

L'Assemblea dei soci delibera il numero dei membri del Consiglio direttivo.

In rapporto a questa delibera, ogni socio potrà esprimere con il voto la sua preferenza soltanto per due terzi dei membri eleggibili. L'espressione di un superiore numero di preferenze invaliderà la scheda e quindi il voto.

Le elezioni avverranno a voto segreto su apposite schede predisposte dal Comitato elettorale e autenticate dal timbro dell'Associazione e dalla firma del Presidente del Comitato stesso.

La convocazione dell'Assemblea elettorale dovrà essere comunicata ai soci almeno due settimane prima della data fissata.

Hanno diritto di votare in assemblea, di chiederne la convocazione, di eleggere e di essere eletti, tutti i soci iscritti da non meno di tre mesi.

Le elezioni s'intendono valide a maggioranza relativa dei voti, a parità di voti si intenderà eletto il più anziano di iscrizione, e a parità di iscrizione il più anziano di età.

Le elezioni si intendono valide qualsiasi sia il numero dei Soci votanti in seconda convocazione dell'assemblea.

Il Comitato elettorale, subito dopo la votazione, esegue lo spoglio delle schede e comunica all'Assemblea i nomi dei soci eletti nei diversi organi. Cura inoltre la pubblicazione e l'affissione della composizione dei nuovi Organi nella sede dell'Associazione.

Firmato: SCACCHETTI Monica

FUSCO Giuliano Notaio (sigillo)



r_emiro.Giunta - Prot. 15/11/2022.1159324.E

Certificazione di conformità di copia digitale a originale analogico
(art. 22, comma 1, d.lgs. 7 marzo 2005 n. 82,
art. 68 - ter, legge 16 febbraio 1913 n. 89)

Io sottoscritto Dott. GIULIANO FUSCO Notaio iscritto nel Collegio del
Distretto Notarile di Modena ed ivi residente con studio alla Via Degli
Schiocchi n. 42,

CERTIFICO

mediante apposizione al presente file della mia firma digitale (dotata di
certificato di validità fino al 15-09-2023, rilasciato dal Consiglio Nazionale
del Notariato Certification Authority), che la presente copia composta di 17
pagine e contenuta in un supporto informatico, è conforme al documento
originale analogico nei miei rogiti, firmato a norma di legge. La presente
copia di documento analogico formata su supporto informatico esonera dalla
produzione e dalla esibizione dell'originale formato su supporto analogico
quando richiesta ad ogni effetto di legge

Modena, 15 novembre 2022

File firmato digitalmente dal Notaio Fusco Giuliano